**ARTISTI**

**YANN MARUSSICH**

Nato nel 1966, svizzero, Yann Marussich è una personalità a parte nel mondo della danza contemporanea e della performance. « Sconcertante, provocatorio, autentico », dalle sue performances non si esce mai completamente indenni. Dal 1989 ha realizzato una trentina tra performances e coreografie presentate nei festival di tutta Europa, in America del Sud e in Asia. Del 2001 è ‘Blue Provisoire’, la sua prima pièce completamente immobile, a partire dalla quale inizia un percorso di approfondimento sull’introspezione e sul controllo dell’immobilità, ponendo il proprio corpo a confronto con diverse sollecitazioni. E’ nel contrasto, a volte anche violento, tra ciò che il suo corpo subisce e un’assoluta impassibilità dalla quale traspare una grande quiete, che si colloca lo spazio poetico di Marussich.

<http://www.yannmarussich.ch/>

**FREDIANO BRANDETTI**

Frediano Brandetti è nato a Macerata dove si è diplomato all'Accademia di Belle Arti nella sezione di Pittura. Per diversi anni ha esercitato l'attività  di restauratore di mobili, intrapresa prima dal padre e ancor prima dal nonno. Si è specializzato in riproduzioni d'epoca di mobili dipinti marchigiani e di miniature. La costante vicinanza a un anziano pittore di maniera arricchisce di nuovi segreti la sua conoscenza tecnica. Diverse esperienze lavorative nell'ambito del teatro, sia come macchinista, sia come scenografo realizzatore, lo hanno portato a lavorare negli ultimi anni con la Fondazione Pergolesi Spontini come scenografo realizzatore. Le diverse esperienze lavorative hanno contribuito alla formazione di un'abilità  manuale e di una consapevolezza tecnica che nel tempo sono state trasferite in una personale ricerca artistica dedicata alla vita dei suoi oggetti, alle azioni che con essi egli compie.

<https://www.youtube.com/watch?v=k2B8UOQzdGY>

**PATRIZIO ESPOSITO**

Nato a Napoli nel 1951, ha insegnato nella scuola pubblica. Dal 1982 coordina le attività editoriali de L’Alfabeto urbano e nel 1984 ha iniziato a fotografare in America Latina. Tra il 1994 e il 1996 ha curato l’immagine grafica del Festival del teatro di Santarcangelo (con Leo de Berardinis) e del Festival di Volterra. Ha collaborato con Antonio Neiwiller, Thierry Salmon, Teatri Uniti, Gamberetti Editrice, il Centro studi Franco Fortini di Siena. Con il fotografo Adel Altai e l’associazione “Un Ponte per” ha promosso la Biblioteca della Fotografia di Baghdad, in seguito distrutta dai bombardamenti Usa del 2003. Dal 1999, assieme a Fabrizia Ramondino e Fatima Mahfoud, lavora al progetto “Necessità dei volti” per la visione in Europa dell’archivio fotografico custodito dai sahrawi nel deserto algerino dell’Hammada. Con Stefano Chiarini è stato promotore degli “Annual courses of video and digital photography”, dal 2006 al 2010, nel campo profughi palestinese di Mar Elias, a Beirut.

**CHIARA GUIDI**

Fondatrice nel 1981 insieme a Romeo e Claudia Castellucci della Socìetas Raffello Sanzio, Chiara Guidi è stata anima del ritmo drammaturgico e della composizione vocalica degli spettacoli della compagnia, firmando diverse regie e curando la ricerca sulla parola recitata di ogni attore.

Con la Socìetas Chiara Guidi ha realizzato spettacoli che hanno girato tutto il mondo nei principali festival e teatri internazionali: Santa Sofia (1986), La Discesa di Inanna (1989), Gilgamesh (1990), Amleto. La veemente esteriorità della morte di un mollusco (1992), Masoch. I trionfi del teatro come potenza passiva, colpa, sconfitta (1993); quindi Orestea (una commedia organica?) (1995), Giulio Cesare (1997), Genesi (1999), Voyage au bout de la nuit (1999) tratto da Louis Ferdinand Celine e Il Combattimento, opera di teatro musicale di Claudio Monteverdi e Scott Gibbons. Autrice e regista di un teatro sonoro, ha inoltre, fin dagli anni anni Novanta, dato vita a un’intensa esperienza di arte condivisa con i bambini all’interno del suo percorso di analisi del rapporto tra voce e infanzia, con opere come Hänsel e Gretel (1993), Buchettino (1994) e Pelle d’Asino (1998). E’ del 1998 il Premio Speciale Ubu per La Scuola Sperimentale di Teatro Infantile, da cui derivano i due saggi in forma di cronaca Diario della Scuola Sperimentale di Teatro Infantile 1° e 2° e gli omonimi video.

Per la Tragedia Endogonidia (2002-2004), Chiara Guidi ha curato la composizione drammatica, sonora e vocale degli undici Episodi che compongono il ciclo, e prendono il nome da altrettante città, in una gigantesca ricapitolazione del tragico vissuta e patita nell’attualità e sotto la pressione del futuro.

Dopo la Tragedia Endogonidia, la Socìetas Raffaello Sanzio segue una specificazione individuale del lavoro da parte degli artisti fondatori, e Chiara Guidi sviluppa una personale ricerca sulla voce come corpo, azione, disegno e sull’esperienza che se ne può fare, nell’ascolto della sua grana ma anche nella costruzione, attraverso essa, di un tempo e di uno spazio.

Dal 1999 ha iniziato una collaborazione con il compositore statunitense Scott Gibbons, insieme al quale ha fondato per alcuni anni un laboratorio permanente di composizione sonora e vocale e condotto diversi workshop, tra cui Vox in tragoedia (2002) presso il MCA di Chicago e ha realizzato lo spettacolo/concerto The Cryonic Chants (novembre 2004).

Nel 2007 ha coordinato il Corso di Alta Formazione “Il verso, il suono articolato, la voce” di Emilia Romagna Teatro Fondazione, cui è seguita un’opera di teatro musicale che riprende il modulo del madrigale e del recitare cantato intitolata Madrigale appena narrabile. Concerto per sedici voci e un violoncello (2007).

Nel 2008 ha condotto, ancora per ERT, il Corso di Alta Formazione “Tecniche di vocalità Molecolare” presentando a conclusione lo studio Night must fall (Festival Vie, Modena 2008).

Del suo percorso di ricerca fanno inoltre parte lo spettacolo Flatlandia (2008), lettura drammatica e musicale del racconto di E. Abbott, e i progetti L’ultima volta che vidi mio padre e Ingiuria, con Alexander Balanescu, Blixa Bargeld e Teho Teardo.

Chiara Guidi ha partecipato a numerose discussioni di teoria del dramma e ha tenuto conferenze presso Centri teatrali europei e in alcuni Atenei tra cui Roheampton University (2003 e 2004) e Laban Theatre di Londra (2004).

Nell’anno accademico 2004-2005 ha insegnato regia teatrale presso lo IUAV di Venezia. Nell’anno 2006 ha diretto diversi workshop in Giappone sulla recitazione vocale, presso Setagaja Public Theatre Studio, Tokyo.

Assumendo il suono come paradigma, attraverso il quale avere un’esperienza pratica e sensoriale della realtà e del suo doppio, Chiara Guidi cura a partire dal 2008 la direzione artistica di “Màntica. Esercizi di voce umana”, un programma di teatro e musica al Teatro Comandini di Cesena, che estende l'orizzonte della sua ricerca personale a artisti e musicisti del panorama contemporaneo caratterizzati dalla medesima tensione, nell’elaborazione artistica del suono e della voce.

Allo stesso modo ha diretto l'edizione 2009 del festival Santarcangelo dei Teatri, all'interno del progetto triennale condiviso con Enrico Casagrande/Motus (2010) e Ermanna Montanari/Teatro delle Albe (2011).

Chiara Guidi conduce tutt'ora un percorso di ricerca parallelo nell'ambito della relazione fra teatro e infanzia: lo spettacolo Buchettino (1994), tratto “Le Petit Poucet” di Charles Perrault, ha incontrato bambini di tutti i continenti, e ne esiStono oggi versioni riproposte da compagnie locali in Giappone, Taiwan, Chile, e Danimarca (2011), di cui Chiara ha curato la regia.

Conduce nell’ambito di un progetto triennale, dal 2010 al 2013, il workshop per artisti e bambini dal titolo L’arte del gioco nel recinto del testo fiabesco presso il Campbelltown Arts Center, in Australia.

Nel 2010 ha prodotto lo spettacolo Bestione, ideato e creato con l’Artista visivo e Performer Davide Savorani, e nel 2011 L’Uccello di Fuoco, con il theremin di Massimo Simonini e Silvia Tarozzi al violino, opere in cui i bambini sono chiamati a essere nello stesso tempo spettatori e attori di un teatro che traduce immediatamente in atto le parole.

Per il pubblico infantile inaugura nel 2011 Puerilia, festival di puericultura teatrale che si tiene al Teatro Comandini, sede storica della Compagnia.

Nel 2012 produce con Ermanna Montanari, Teatro delle Albe, lo spettacolo Poco lontano da qui, e per un pubblico di adulti e bambini crea La Bambina dei Fiammiferi, con il pianista Fabrizio ottaviucci.

Nel 2013 ottiene il Premio al Maestro, premio Nico Garrone, e il Premio Speciale UBU per i festival Màntica e Puerilia.

**IL RADUNO DEGLI ARTISTI DELLA SCENA**

**CLAUDIO MORGANTI**

Attore e regista teatrale. si avvicina al teatro alla scuola dello Stabile di [Genova](http://maps.google.com/maps?ll=44.4111111111,8.93277777778&spn=0.1,0.1&q=44.4111111111,8.93277777778%20(Genoa)&t=h). Allievo di [Carlo Cecchi](http://en.wikipedia.org/wiki/Carlo_Cecchi), nel 1979 forma con Alfonso Santagata la compagnia Santagata-Morganti, di cui ricordiamo Katzenmacher, Büchner mon amour, Kaspar Hauser e la messa in scena de Il calapranzi di [Harold Pinter](http://www.haroldpinter.org/) con la regia dello stesso Cecchi (premio della critica e premio Ubu). Nel 1993 costituisce una propria compagnia iniziando un percorso personale sull’opera di Shakespeare: Studio per il Riccardo III, Riccardo vs Amleto, Tempeste, La morte di Giulio Cesare, e l’ultimo, conclusivo allestimento integrale del Riccardo III, per la [Biennale di Venezia](http://en.wikipedia.org/wiki/Venice_Biennale) 2000. Sempre nel 2000 è protagonista dell’Edipo Re, diretto da [Mario Martone](http://en.wikipedia.org/wiki/Mario_Martone) per il Teatro di [Roma](http://maps.google.com/maps?ll=41.9,12.5&spn=0.1,0.1&q=41.9,12.5%20(Rome)&t=h) accanto a Carlo Cecchi e a Licia Maglietta. Negli ultimi anni collabora con la Compagnia Campo Teatrale di Milano per Il pigiama di Macbeth e con la compagnia Alkestis di Cagliari per Il bicchiere della staffa, End, L’amara sorte del servo Gigi. Legato al palcoscenico, le sue esperienze cinematografiche sono limitate: una partecipazione, nel 1989, in Palombella rossa di Nanni Moretti e in La volpe e l’ape, un cortometraggio del sardo Enrico Pau. Con quest’ultimo, ricopre il ruolo di protagonista principale, nella pellicola Pesi leggeri. Nel 2006 fonda il Libero Gruppo di Studio d’Arti Sceniche. Il gruppo è formato da attori, registi, tecnici, scenografi, docenti di storia del teatro. Si ripropone di indagare la materia dell’ “arte scenica” attraverso l’approfondimento teorico e pratico dei teorici dell’arte. Da quattro anni è impegnato nello studio del Woyzeck di Buchner, e produce spettacoli intorno al tema: Una lettura del Woyzeck, Studio acustico, Studio n.5 (prodotto dal teatro Era di Pontedera), W (con la partecipazione dell’intero gruppo di studio), Woyzeck suite (festival di [Castiglioncello](http://maps.google.com/maps?ll=43.4052777778,10.4102777778&spn=0.1,0.1&q=43.4052777778,10.4102777778%20(Castiglioncello)&t=h)). Nel 2010 riceve il premio Carmelo Bene-Lo straniero a S.Arcangelo nell’ambito del festival.*Ha vinto il Premio Speciale UBU 2012 con le seguenti motivazioni:*Per la coerenza e l’ostinazione di un percorso artistico, laboratoriale e intellettuale che attraverso la fondamentale distinzione tra teatro e spettacolo, elaborata anche nel Serissimo metodo Morg’hantieff, riafferma l’autonomia poetica della scena.’

<http://www.claudiomorganti.it/>

<http://morganticlaudio.wix.com/>

**PATRIZIO ESPOSITO**

Nato a Napoli nel 1951, ha insegnato nella scuola pubblica. Dal 1982 coordina le attività editoriali de L’Alfabeto urbano e nel 1984 ha iniziato a fotografare in America Latina. Tra il 1994 e il 1996 ha curato l’immagine grafica del Festival del teatro di Santarcangelo (con Leo de Berardinis) e del Festival di Volterra. Ha collaborato con Antonio Neiwiller, Thierry Salmon, Teatri Uniti, Gamberetti Editrice, il Centro studi Franco Fortini di Siena. Con il fotografo Adel Altai e l’associazione “Un Ponte per” ha promosso la Biblioteca della Fotografia di Baghdad, in seguito distrutta dai bombardamenti Usa del 2003. Dal 1999, assieme a Fabrizia Ramondino e Fatima Mahfoud, lavora al progetto “Necessità dei volti” per la visione in Europa dell’archivio fotografico custodito dai sahrawi nel deserto algerino dell’Hammada. Con Stefano Chiarini è stato promotore degli “Annual courses of video and digital photography”, dal 2006 al 2010, nel campo profughi palestinese di Mar Elias, a Beirut.

**ENRICO PIERGIACOMI**

Enrico Piergiacomi si è laureato in *Filosofia e storia della filosofia* presso l’Università degli Studi di Roma “La Sapienza”. Attualmente è dottorando di ricerca in Filosofia presso l’Università di Trento. I suoi interessi scientifici riguardano soprattutto la filosofia del linguaggio, la teologia, l’etica, la psicologia delle passioni e la storia della filosofia antica. I pensatori greci costituiscono, infatti, i suoi interlocutori privilegiati. Accanto all’attività filosofica, coltiva anche il teatro (in qualità di attore / critico teatrale) e collabora con diversi enti culturali sul territorio italiano.

**ATTILIO SCARPELLINI**

Attilio Scarpellini giornalista, saggista e critico teatrale. È presidente e uno dei soci fondatori di Lettera22. Ha studiato in Italia e in Francia, dove è stato borsista presso la Scuola Pratica di Alti Studi in Scienze Sociali di Parigi. È stato critico teatrale per il "Diario" e il settimanale "Carta”. Collabora alla redazione di "Nuovi Argomenti". Come traduttore ha curato opere di Stendhal, Mallarmé, Maupassant, Drieu La Rochelle. Nel 1997, con il dramma L'ombra e la voce, ha vinto la prima edizione del premio Via di Ripetta.  Già redattore del settimanale di critica on-line La differenza e vicedirettore del mensile Tempo Presente, nel 2009 ha pubblicato il libro L'angelo rovesciato. Quattro saggi sull'11 settembre e la scomparsa della realtà (Edizioni Idea).Tra il 2001 e il 2002 ha condotto su Radio Rai la trasmissione Mattino Tre/Lucifero. È stato conduttore di Qui comincia per RaiRadio3.  Dal 2011 dirige la rivista “Quaderni del teatro di Roma”.